



COMUNE DI BRONTE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 6 Del 21-01-2016

Oggetto: Proposta di deliberazione per il Baratto Amministrativo - Prot. n. 25069/2015;

L'anno duemilasedici il giorno ventuno del mese di gennaio alle ore 17:45 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	P	PRESTIANNI ANGELICA	P
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	A	DI MULO GIUSEPPE	P
CALAMUCCI SALVATORE	A	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	P	TRISCARI VITTORIO	P
LUCA SALVATORE	A	DI FRANCESCO ERNESTO	P
DE LUCA MARIA	A	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
FRANCO VALERIA	P	LEANZA ANTONIO	A
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P

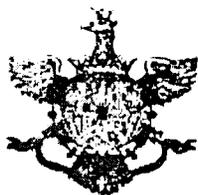
Presenti n. 14 Assenti n. 6.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE SAPIA MARIA TERESA.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Allegato 1

Il Presidente del Consiglio comunale introduce l'ultimo punto all'Ordine del Giorno:

- Proposta di deliberazione per il baratto amministrativo - prot.25069/2015.

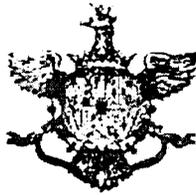
Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco V.

Il Consigliere Franco V.: "Questa proposta scritta e sottoscritta da me e dal Consigliere Leanza, che purtroppo adesso non c'è, vede l'inserimento anche nel nostro Comune di questo istituto che è il Baratto amministrativo. E' un istituto che è sorto con la legge di stabilità ed in particolare con lo sblocca Italia. Si tratta dell'art. 24 della lg. 164 del 2014. Cito brevemente un atto l'articolo, così da fare capire di cosa stiamo parlando. L'articolo dice testualmente. Viene data lettura dell'art.24 lg.164/2014 - Questo è quanto disciplina la norma che purtroppo è stata sottoposta ad interpretazioni anche un po' errate perché il baratto amministrativo in realtà non è lavoro socialmente utile per ottenere delle riduzioni. Il Baratto amministrativo è molto più profondo come istituto perché prevede innanzitutto la necessità di progettazione da parte dei cittadini. Infatti si parla di associazione di cittadini che prima di ottenere una possibile riduzione di un tributo che sia inerente all'attività che loro hanno svolto, devono presentare delle proposte che siano socialmente utili per la comunità. Quindi, quelli abilitati saranno i cittadini singolarmente, ma soprattutto le associazioni. Questa è una cosa da sottolineare perché la norma da questo punto di vista è molto precisa. È necessario quindi che questi interventi siano di natura riqualificatoria del territorio; quindi tutto ciò che concerne il nostro territorio e che eventualmente possono ottenere questa riduzione di un tributo che sia inerente all'attività posta in essere. Se per esempio Tizio o l'associazione Tizia si occupa di ristrutturare o comunque di ripulire il muro di una scuola, potrà ottenere un eventuale riduzione dal punto di vista dell'IMU perché si tratta di un tributo inerente l'edificio. Ovviamente la riduzione, in primis, deve essere effettuata con riferimento all'associazione, laddove si agisce attraverso l'associazione. Quindi, se l'associazione ha dei debiti che non sono iscritti a ruolo, può ottenere una riduzione di questi debiti. Nel caso in cui l'associazione non ha questi debiti, si può fare riferimento al cittadino o comunque al singolo che sia membro di quell'associazione. La cosa importante da dire è che in questo caso il cittadino o l'associazione si sostituisce al Comune, quindi ha questo ruolo sussidiario rispetto all'Amministrazione. Quello che mi preme sottolineare è che è necessaria questa inerenza dell'attività svolta rispetto al tributo che verrà successivamente ridotto. Spero di essere stata chiara."

Il Presidente: "Per capire io personalmente. Quindi, il cittadino deve avere già un progetto. Non è un progetto che prepara l'Amministrazione! Quindi, io cittadino vado dall'Amministrazione, ho un progetto di sistemazione di una piazzetta... (Voce fuori microfono). Ho capito. (Voce fuori microfono) Dal singolo o dall'associato."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari V.

Il Consigliere Triscari: "Presidente e colleghi, è chiaro che il baratto amministrativo è nel cuore di tutti..., la Commissione e si è riunita nel mese di novembre alle ore 9.15, perché a primo acchitto è



COMUNE DI BRONTE

chiaro che sentendo "baratto amministrativo", ci siamo entusiasmati tutti tant'è che abbiamo appunto convocato una Commissione chiamando i dirigenti affinché ci chiarissero un po' le idee perché è vero quello che dice la Consigliera Franco, cioè che i cittadini devono presentare dei progetti, ma devono presentare dei progetti sulle linee guida individuati dal Comune. Cioè, non si può alzare domani un cittadino e dice < voglio fare il palazzo comunale >. Il Comune deve individuare alcuni settori... (Voce fuori microfono); lo stiamo chiarendo perché è nell'interesse di tutti. Siccome poi c'è stato qualcuno, che ora è assente, che ha detto che la Commissione si è espressa in modo contrario..., io voglio leggere, oltre alle mie deduzioni, quello che la Commissione ha deciso all'unanimità e sapete bene che nelle Commissioni c'è sia la maggioranza che l'opposizione. Abbiamo deciso tutti all'unanimità. Leggo le parole scritte dalla Commissione...

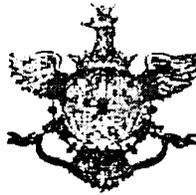
Viene data lettura del verbale di Commissione. Io mi fermo qua e poi farò il mio intervento, premetto ancora, Presidente, che per quanto riguarda il baratto amministrativo a primo impatto anche a me è sembrato bellissimo, ma comporta tante complicazioni che vanno valutate."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.

Il Consigliere Castiglione C.: "Io volevo chiedere al Consigliere Triscari di sapere la data del verbale. (Voce fuori microfono); 10 novembre..., perfetto. Questo mi fa riflettere sul fatto che comunque io ho la certezza che questo Consiglio Comunale marcia tutto, perché anche io con l'avvocato Gullotta, anche Valeria, anche voi della Commissione avete lavorato sul baratto amministrativo e soprattutto sulla sussidiarietà che immette il baratto amministrativo nel Comune di Bronte, i Regolamenti. Io credo però che a questo punto ci sia un vizio grande che sta nella data, cioè il 10 novembre 2015. Oggi è il 21 gennaio 2016, sono passati 3 mesi ed io credo che sia alquanto in ritardo la discussione ma, nonostante questo, io credo che si debba andare tutti per lo stesso verso, tutti verso il baratto amministrativo, che fra l'altro credo debba essere in un Regolamento, e su questo concordo con il collega Triscari. Il Regolamento deve essere meglio approfondito rispetto a quello che oggi Valeria ed Antonio avevano presentato, poiché essendo la sussidiarietà un vincolo per il quale..., non fa il Comune ciò che il soggetto privato o l'associazione può fare, e quindi l'esempio di me e Rosario che andiamo a ristrutturare una casa..., detto questo, successivamente, facendo un ulteriore Regolamento, c'è la possibilità di sgravare una tassa, in questo caso l'IMU. Quindi, io credo che sia importante non dire ai nostri concittadini che il baratto amministrativo porta a questo perché sarebbe pericoloso e sarebbe un boomerang dire che noi attraverso il baratto amministrativo sgraviamo le tasse..., perché così non è. Quindi, io dico che si deve parlare di baratto amministrativo, ha fatto bene Valeria, ha fatto bene la IV Commissione, siamo in ritardo e credo sia colpa dell'Amministrazione, e quindi io propongo al prossimo Ordine del Giorno di parlare subito di un Regolamento che possa immettere non solo il baratto amministrativo ma anche dare la vera possibilità dello sgravio delle tasse."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo R.

Il Consigliere Liuzzo: "Io sono felice che gli interventi della collega Franco e del collega Castiglione, riprendano il mio del Consiglio Comunale in cui era assente la televisione, in quanto sottolineavo



COMUNE DI BRONTE

entrambi i punti portati avanti dagli interventi precedenti. Dopodiché in merito a tale provvedimento, che reputo meritevole, ritengo che per quanto riguardava l'anno 2015 si era abbastanza in ritardo perché tale Regolamento non può prescindere dalla formazione di un capitolo di spesa o di riduzione di spesa adatto. Perché se da una parte ci saranno delle minore entrate tributarie, sicuramente per l'Ente ci saranno anche delle maggiori uscite che riguardano l'assicurazione sugli infortuni sul lavoro prevista tra l'altro in base alla mansione, che in questo caso essendo delle mansioni che sicuramente riguarderanno lavori di giardinaggio..., di presa..., dei lavori che sono rischiosi dal punto di vista dell'infortunistica sul lavoro, costeranno abbastanza all'Ente perché il contributo Inail è commisurato alla pericolosità del lavoro. Quindi, ritengo che oltre al Regolamento che sicuramente, Valeria io non lo dico per male, io lo stesso Regolamento l'ho trovato per almeno 5 o 6 Comuni..., è un Regolamento molto diffuso, non so se ci ha lavorato solo un Comune in tutta Italia e gli altri hanno fatto copia incolla oppure c'è una stessa linea di pensiero fra diverse Amministrazioni. Io ritengo che un lavoro più approfondito debba essere fatto, magari intagliato sulle esigenze del territorio. Si può benissimo scegliere di sgravare un solo tributo, che può essere l'imposta sui rifiuti, che riguarda le associazioni che hanno una sede, e non magari l'IMU perché un'associazione che paga l'affitto non paga l'IMU. Quindi individuare, ad esempio, il tributo relativo al costo della raccolta dei rifiuti può essere molto indicato. Il mio è un suggerimento."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Prestianni A.

Il Consigliere Prestianni: "Presidente, mi rifaccio sempre al ritardo delle convocazioni del Consiglio Comunale, ma mi rifaccio pure ai ritardi, non abbiamo convocato la I Commissione che si occupa dei Regolamenti perché anche in Conferenza dei Capigruppo è stato detto che la Consigliera collega Franco ha riportato un Regolamento che avevano fatto altri Comuni. Ma se noi della I Commissione non ci convochiamo, io penso che non possiamo dare mandato agli uffici di competenza per fare un Regolamento e poi fare le varianti in Consiglio. Presidente, noi della I Commissione è da 3 mesi che non convochiamo la I Commissione, così come non abbiamo convocato Consiglio Comunale, per problemi importanti per la cittadinanza."

Il Presidente: "Mi pare che a dicembre la I Commissione si sia riunita."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari V.

Il Consigliere Triscari: "Io questa sera voglio dare atto ai consiglieri Castiglione e Franco per un discorso che interessa la nostra comunità. Cioè, non c'è uno scontro fra maggioranza ed opposizione, anzi mi pare che ci sia una stretta collaborazione. Prima ancora di portare il Regolamento in Commissione, che poi quella di Valeria Franco, quella nostra, quella di Gullotto, potrebbero essere delle linee guida che possono essere modificate, io voglio che serenamente tutti noi consiglieri valutiamo l'opportunità del baratto amministrativo anche perché c'è il contributo economico finalizzato che non è la stessa cosa perché anzi con il baratto amministrativo ci può essere la riqualificazione della persona che si impegna a fare un lavoro per togliersi un debito che hanno con il Comune. Però dobbiamo attenzionare i costi, prima ancora di portarla in Commissione. I costi sono l'assicurazione



COMUNE DI BRONTE

verso terzi che va fatta ed ha un costo abbastanza elevato, l'Inail, dobbiamo dare le attrezzature per eseguire i lavori, la formazione e quindi dobbiamo trovare delle persone che formino queste persone, la visita medica che per quanto riguarda i cantieri di servizi incide molto. Allora, siccome noi e voi non vogliamo arrecare danno all'Ente, ma vogliamo fare un bene per i nostri cittadini, valutiamolo bene. Perché, se ha un cittadino che ha 300 euro di debito, solo Comune conviene quasi dirgli di non pagare. Allora, cerchiamo intanto di quantificare questi costi, fare una scelta oculata e poi passare ad un Regolamento."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco V.

Il Consigliere Franco: "Sul fatto che avremmo collaborato in questo, era chiaro perché comunque mi pare che la linea era quella, Castiglione dalla sua parte, io dalla mia, voi pure ed è uscito un comunicato stampa del Sindaco, mi sembrava un po' assurdo che non si collaborasse in un argomento del genere. Però ci tengo a sottolineare che il Comune comunque un guadagno ce lo ha. Il vero guadagno del Comune sta nella riqualificazione e nel non dovere sostenere quei lavori che eventualmente avrebbe sostenuto. C'è questo rapporto reciproco fra il cittadino e il Comune che vertono verso un'unica strada che è quella dell'utilità sociale e quindi quello di rendere migliore l'ambiente in cui viviamo. Quindi, è vero che esistono dei costi e che alcuni di questi costi magari possano essere meno catastrofici di quanto abbiamo per il momento presentato, perché si possono ad esempio fare delle convenzioni con assicurazioni ed il Comune ottenere anche degli sgravi da questo punto di vista. Quindi, come diceva il collega Castiglione, è necessario che si appronti al più presto un Regolamento, che si preveda questo impegno di spesa e questo capitolo di bilancio, così da dare la possibilità ai cittadini di contribuire a quello che è il bene comune."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari V.

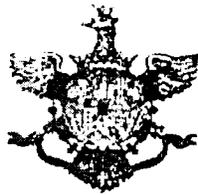
Il Consigliere Triscari: "Forse mi sono espresso male, ma in tutti i casi c'è anche il contributo economico finalizzato; nel senso che se ci sono persone che hanno bisogno, il Comune gli fa fare quelle due ore al giorno di lavoro ..., è un qualcosa per supportare i cittadini."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.

Il Consigliere Castiglione C.: "Presidente, si deve votare? (Voce fuori microfono)"

Il Presidente: "Forse non va votata. Possiamo fare una proposta per presentare..."

Il Consigliere Castiglione C.: "Meglio ancora perché altrimenti io credo che tutti ci dovremmo astenere perché siamo fortemente in ritardo e quindi dobbiamo assolutamente migliorarci. (Voce fuori microfono). Presumo che siamo tutti d'accordo. (Voce fuori microfono). Comunque, Presidente, io a conclusione volevo esortare il Sindaco, che si trova ancora in sala e ringrazio perché è stato con noi anche se non è di competenza sua, e quindi vedo che vuole fare un passo anche verso di noi opposizione, quindi le chiedo, essendo fortemente in ritardo perché di questa cosa ne abbiamo parlato a novembre..., siamo andati in televisione... (Voce fuori microfono) collega Pagano, siamo d'accordo, io mi riferisco a novembre non perché non ne abbiamo più parlato, ma perché la prima volta che si è



COMUNE DI BRONTE

parlato, andando io in televisione il giorno dopo o prima, non ricordo, poi il signor Sindaco..., abbiamo già parlato del baratto amministrativo a novembre o ottobre, siccome sono passati tre mesi, vi chiedo di accelerare perché siamo in ritardo."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo R.

Il Consigliere Liuzzo: "Riprendendo l'ultima parte dell'intervento di Carlo, visto che comunque l'Amministrazione avrà già chiesto agli uffici di iniziare a predisporre un proprio Regolamento, la IV Commissione lo sta esaminando, e ritenendo l'assenza di un fattore importante fino a questo momento, ovvero la dotazione finanziaria da destinare..., Valeria io ritengo che questa cosa inizialmente dovrebbe essere discussa soprattutto dalla nostra Commissione, perché se non si va a destinare il capitolo sul baratto amministrativo, parliamo del nulla. Fra l'altro, resto abbastanza stupito dal fatto che questo Regolamento è presentato dal Presidente e dal vice Presidente della Commissione bilancio, che lo presentano in Consiglio Comunale, e non si premurano di convocare la Commissione. (Voce fuori microfono). Io parlo di Commissione bilancio. (Voce fuori microfono). Siete il Presidente ed il vice Presidente della Commissione bilancio..., magari prima un passaggio in Commissione bilancio per comprendere se nel 2015 c'era la possibilità di sostenere questo nuovo progetto..., visto il ruolo che ricoprite, sostenuto anche dal mio voto, sarebbe stato un atto dovuto quello di verificare la sostenibilità finanziaria da parte dell'Ente. Fatta questa premessa, collegandomi anche fatto che comunque l'Amministrazione sta già lavorando sicuramente ad un Regolamento intagliato sul territorio di Bronte e non su quello di altri Comuni, ritengo che questa mozione debba essere ritirata."

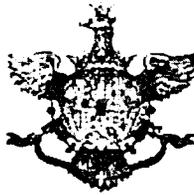
Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco V.

Il Consigliere Franco: "Noi aspettavamo il parere della I Commissione che è quella competente per i Regolamenti, ma che non è stata adita. Quindi, a questo punto c'è stato anche un errore a monte da questo punto di vista. Poi, per quanto riguarda il discorso del ritiro della mozione, io la reputo una richiesta pretestuosa perché si può votare benissimo su una richiesta per l'Amministrazione e per gli uffici, così come era stata presentata, di redigere un Regolamento. Diventa poi solo una cosa formale, io ritengo, e quindi non capisco perché la debba ritirare. Per quanto riguarda il Regolamento, erano linee guida che comunque devono essere contestualizzate sulla base del Comune di riferimento. Io non pretendevo che il Regolamento venisse approvato così come è."

(Voce fuori microfono).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Longhitano S.

Il Consigliere Longhitano: "Per quanto concerne questo Regolamento, io avevo già espresso la mia posizione nel vecchio Consiglio Comunale. Avevo già detto che si trattava di un Regolamento privo di significato visto che non è adattato al nostro Ente. Siccome i Regolamenti servono a disciplinare una materia, andavano, come la IV Commissione si sta preoccupando di fare, e gli uffici competenti per redigere i Regolamenti già sulla spinta di questa Amministrazione se ne stanno occupando, non ho capito cosa dovremmo votare in questa mozione. Un Regolamento copiato? Che addirittura non



COMUNE DI BRONTE

sappiamo se possa arrecare dei danni al nostro Ente, perché non sono considerate valutazioni economiche e finanziarie. E mi stupisce, come ha detto bene il mio collega, che questo Regolamento sia stato presentato in questo modo dal Presidente e dal vice Presidente della Commissione bilancio che certi concetti dovrebbero averli chiari. Detto ciò, un invito mio personale, magari preoccupiamoci di più della qualità del lavoro che svolgiamo piuttosto che della quantità di carte che protocolliamo; perché non solo si rischia di arrecare dei danni all'Ente, ma si rischia anche di sminuire il lavoro il lavoro degli uffici e dei Consiglieri comunali che lo fanno seriamente."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari V..

Il Consigliere Triscari: " Valeria, votare questo Regolamento oggi è come partire dalla fine. Noi dobbiamo partire dall'inizio. La votazione deve essere fatta all'ultimo, quando il Regolamento verrà portato in Consiglio Comunale, dove i consiglieri potranno presentare anche degli emendamenti. Siccome noi abbiamo chiesto delle valutazioni, e noi come Commissione ci siamo preoccupati di chiedere queste valutazioni anche agli uffici perché non voglio fare dei danni all'Ente, penso che l'interesse mio e tuo sia quello. Allora, se noi stiamo valutando tutte queste cose, voi nella vostra Commissione bilancio potete valutare la situazione a livello finanziario..., facciamo queste valutazioni, poi ci rivediamo perché è nell'interesse di tutti, se è una cosa positiva per i cittadini e non danneggia l'Ente, portarla a compimento; a quel punto si porta il Regolamento in Consiglio Comunale, dopo essere passato dalle Commissioni, noi abbiamo il diritto ed il dovere, se lo riteniamo giusto, di presentare degli emendamenti per migliorare il Regolamento, e facciamo tutto. Ma partire oggi con una votazione, secondo me si parte dalla fine tralasciando l'inizio. Chiedo solo questo. E' una linea guida che si potrebbe seguire."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco V.

Il Consigliere Franco: "Allora, ribadisco che il Regolamento era una linea guida. Io so che c'è un iter, che c'è la parte in cui gli uffici devono dare il parere al Regolamento prima ancora delle Commissioni..., io il Regolamento lo studio e quindi so come mi devo muovere. Come dici tu, non importa la quantità, io non è che abbia protocollato chissà quante cose, ma ci tengo a dire che queste cose le so e sapevo che c'era un iter da seguire. Infatti non ho detto nulla. Quindi, quelle volevano essere delle linee guida che poi devono essere contestualizzate, aggiornate, sviluppate dagli uffici preposti nonché dall'Amministrazione e anche da noi consiglieri. Io non voglio che qui venga approvato il Regolamento per come l'ho presentato. È solamente un messaggio anche di apertura, da parte della maggioranza, nei confronti dell'opposizione, votare una mozione dove non si vota il Regolamento ma si vota l'impegno dell'Amministrazione a provvedere a creare questo istituto nel Comune di Bronte. (Voce fuori microfono). Cosa vi costa votare a favore o contro una mozione che chiede all'Amministrazione di impegnarsi a fare il baratto amministrativo? Niente. (Voce fuori microfono). Tu dimostramelo che già è in atto."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Francesco E.



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Di Francesco: "Io credo che si è creata un po' di confusione perché è stato detto che tutti i Regolamenti di questo Comune devono essere presentati dagli uffici dietro una proposta di indirizzo. Quindi, l'unica cosa che possiamo fare è quella di approvare una proposta di indirizzo, che fa parte dei compiti del Consigliere comunale. Forse magari la dicitura, proposta di deliberazione, del punto 5 all'Ordine del Giorno è sbagliata. È una proposta di indirizzo e quindi non costa nulla. Poi saranno gli uffici a presentare questo Regolamento sul baratto amministrativo, il quale verrà visionato dalle Commissioni competenti e poi alla fine dal Consiglio Comunale per l'approvazione articolo per articolo. Quindi, stiamo facendo delle discussioni che a mio avviso con inutili. Votiamo una proposta di indirizzo per il baratto amministrativo."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari V.

Il Consigliere Triscari: "Già un indirizzo da parte della nostra Commissione c'è stato. Ora, aspettiamo che la Commissione bilancio faccia le proprie valutazioni e poi diamo mandato alla I Commissione di preparare un Regolamento; Poi lo portiamo in Consiglio Comunale, lo modifichiamo, ci può stare bene, possiamo prendere spunto da quello che è stato presentato, e lo approviamo. Qual è il problema? ma siccome l'indirizzo già è stato dato, oggi io cosa vado a votare? Per impegnare chi? Gli uffici sono impegnati, tant'è che sono venuti anche nella nostra Commissione a chiarirci alcuni punti; anche loro hanno delle titubanze e vogliono anche loro studiarlo bene per vedere di non procurare danno all'Ente. Per cui secondo me non ha senso votare questa cosa." (Voce fuori microfono)

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo R.

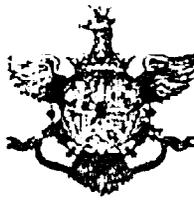
Il Consigliere Liuzzo: "Scusa Valeria, se tu presenti un Ordine del Giorno in cui c'è scritto < io sottoscritta Consigliere Valeria Franco impegno l'Amministrazione a realizzare il baratto amministrativo...>, è un conto. Se tu presenti un Ordine del Giorno con un Regolamento annesso, tu stai inserendo un Regolamento. (Voce fuori microfono). Presidente, formalmente è errato quello che è stato presentato."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco V.

Il Consigliere Franco: "Va bene. Io non lo ritiro e di conseguenza si passa alla votazione."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo G.

Il Consigliere Di Mulo: "Secondo me non può essere messa ai voti la proposta di deliberazione. Una proposta di deliberazione, necessita anche dei pareri. (Voce fuori microfono). Assolutamente No perché con questa proposta di deliberazione non è che stiamo proponendo qualcosa, ma si tratta della proposta di attuazione di un Regolamento che dobbiamo fare. Quindi, sono due cose distinte e separate. Io condivido nella sostanza la situazione del baratto amministrativo, e penso lo condividiamo tutti i colleghi consiglieri. Però questo documento, così per come è stato scritto, non è ammissibile da mettere ai voti anche perché il Regolamento non lo prevede. Adesso la dott.ssa Sapia ci spiegherà meglio l'art. 15 del Regolamento il quale ti dimostra che questo non è un documento che può essere messo ai voti."



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente: "Diamo lettura dell'art. 15... Viene data lettura dell'art. 15 del Regolamento del Consiglio Comunale. Attualmente questi pareri non ci sono."

Il Consigliere Franco V. "Ma questa inadempienza non dipende da me. Dipende dall'Amministrazione e dalla Presidenza."

Il Presidente: "Attualmente, così come è presentata non possiamo votarla."

Il Consigliere Di Mulo: "Presidente, nel momento in cui non è stato formato un capitolo di bilancio in merito all'argomento, intanto non si può fare per questo motivo; dopodiché i Regolamenti prima di passare in Consiglio Comunale devono essere trattati dalla I Commissione. (Voce fuori microfono). L'Amministrazione ha già dato mandato agli uffici per come deve perseguire la strada riguardo al baratto amministrativo. Quindi, di cosa discutiamo?"

Il Presidente: "Forse, forse, per presunzione, doveva scrivere "art.18."

Il Presidente dà la parola al vice Segretario Comunale, dott.ssa Sapia.

Il vice Segretario Comunale: "Si ritiene che Consiglieri comunali debbano specificare nei documenti che presentano, ai sensi di quale articolo vogliano agire. Nel caso che stiamo esaminando non viene richiamato alcun istituto."

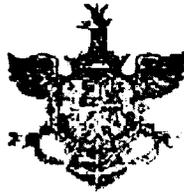
Il Consigliere Franco V. : "Si tratta di un atto di indirizzo ".

Il vice Segretario Comunale: "Allora bisognava specificare che si trattava dell'art. 18, mentre per le proposte deliberative di iniziativa dei Consiglieri bisogna attivare l'art.15". (Voce fuori microfono)

Il Presidente: "Comunque, abbiamo visto la volontà da parte della maggioranza di prendere in considerazione il Regolamento".

Il Presidente: "Esauriti tutti i punti posti all'Ordine del Giorno, dichiaro chiusa la seduta."

Alle ore 23.20 il Presidente dichiara chiusa la seduta.



COMUNE DI BRONTE



La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

GALATI PIZZOLANTE ANTONINO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

MELI VINCENZA

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

SAPIA MARIA TERESA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal **17-02-2016** al **03-03-2016** senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il **28-02-2016**

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
- Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE